



DECRETO DEL RETTORE
N. 322 del giorno 18 dicembre 2008

**Procedura di valutazione comparativa
per un posto di ricercatore con contratto a tempo determinato
nel settore scientifico-disciplinare BIO/18 - Genetica**

- Visto** lo Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- Vista** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente l'istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista** la nota del MURST n. 523 del 12 marzo 1998, avente ad oggetto i rapporti contrattuali per attività di ricerca;
- Visto** il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000, concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la definizione delle relative declaratorie, e successive modificazioni;
- Visto** Il D.lgs 6 settembre 2001, n. 368, concernente l'attuazione della direttiva del Consiglio del 28 giugno 1999, n. 1999/70/CE relativa all'accordo quadro CES, UNICE, CEEP sul lavoro a tempo determinato;
- Vista** la Legge 4 novembre 2005, n. 230 recante nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il reclutamento dei professori universitari;
- Visto** il Regolamento di disciplina delle procedure di assunzione di ricercatore con contratto a tempo determinato;
- Visto** il parere favorevole espresso dalla Giunta della Ricerca in data 11 novembre 2008;
- Vista** la delibera della Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 17 novembre 2008;
- Vista** la proposta della Giunta Rettorale in data 28 novembre 2008;
- Vista** la delibera del Comitato Esecutivo in data 11 dicembre 2008;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del Bando



E' indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli, integrata eventualmente da colloquio e da una prova di contenuto teorico-pratico, per l'assunzione di un ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico – disciplinare BIO/18 - Genetica, per lo svolgimento del programma ricerca “Messa a punto di tecnologie molecolari high-throughput (DHPLC, MLPA, microarray, qRT-PCR) per l'analisi del gene per il recettore androgenico e correlazioni genotipo-fenotipo in forme patologiche ereditarie e/o neoplastiche”, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di questa Università, per la durata di tre anni.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare alla procedura di valutazione comparative i candidati italiani e stranieri in possesso di titolo di Dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, o, per la Facoltà di Medicina e Chirurgia, del Diploma di Specializzazione ovvero della Laurea specialistica e magistrale, o studiosi che abbiano comunque una qualificazione scientifica e un curriculum adeguati allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto delle procedure.

Non sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa i candidati che abbiano già stipulato con l'Università contratti previsti dal Regolamento indicato in premessa per un periodo che, sommato alla durata del contratto prevista nelle procedure cui intendono partecipare, superi complessivamente la durata di sei anni.

E' richiesta la buona conoscenza di una lingua straniera.

Il numero massimo di pubblicazioni, da presentare entro lo stesso termine previsto per la presentazione della domanda, è pari a 5.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alle procedure.

L'esclusione dalla procedure di valutazione comparativa è disposta con motivato provvedimento del Rettore e notificato all'interessato.

Art. 3 - Domande di ammissione

Coloro che intendono partecipare alla procedura di valutazione comparativa predetta sono tenuti a presentare domanda, in carta semplice, entro il termine perentorio di quindici giorni dal giorno successivo a quello di affissione del presente bando all'Albo Ufficiale di Ateneo. Qualora il termine venga a scadere in un giorno festivo, s'intenderà protratto al primo giorno seguente non festivo. Le domande dovranno essere spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere e indirizzate al Rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - Via Álvaro del Portillo, 21 – 00128 Roma. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di partecipazione al concorso potranno, altresì, essere consegnate a mano, a questa Università - Ufficio Concorsi – Via Álvaro del Portillo, 21 - Roma, dal lunedì al venerdì nel seguente orario:

- dalle **ore 10.00** alle **ore 13.00**

Gli interessati possono avvalersi dello schema allegato di domanda (allegato A), disponibile anche sul sito dell'Università: (<http://www.unicampus.it/facolta/concorsi/>).



Nella domanda il candidato dovrà chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, codice di identificazione personale (codice fiscale). Dovrà altresì dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

- la cittadinanza posseduta;
- di avere/non aver riportato condanne penali; nel primo caso deve, per ogni condanna riportata, indicare gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime (solo per i candidati italiani);
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i candidati italiani di sesso maschile);
- di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);
- l'indirizzo presso il quale devono essere inviate le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le eventuali successive variazioni.

Ogni eventuale variazione riguardo ai dati relativi ai requisiti deve essere tempestivamente comunicata a questa Università - Ufficio Concorsi – Via Álvaro del Portillo, 21 - Roma, La mancanza nella domanda delle dichiarazioni di cui ai precedenti punti comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso, fatta esclusione, solo per i cittadini stranieri, per la mancata indicazione del codice fiscale.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5/2/1992, n.104

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e in caso di errato recapito per inesatta segnalazione del candidato o per tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa per cause non imputabili all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato deve allegare alla domanda:

- un curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica
- documenti e titoli ritenuti utili ai fini del concorso;
- dichiarazioni ed eventuali attestazioni di conoscenza della lingua inglese;
- un elenco, firmato in duplice copia, di tutti i documenti presentati in allegato alla domanda;
- un elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni presentate;
- fotocopia del codice fiscale e del documento d'identità.

I documenti e certificati devono essere prodotti in carta semplice.



I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli sopraindicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 compilando l'allegato "B". I titoli possono, altresì, essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445.

Le dichiarazioni di cui ai predetti articoli del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 possono essere utilizzate da cittadini italiani e della Unione Europea, senza limitazioni, e da cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione delle predette dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. Relativamente ai cittadini extracomunitari, i certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato, di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti dello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 4 - Commissioni giudicatrici

Il Rettore, su proposta congiunta della Giunta della Facoltà di riferimento e della Giunta della Ricerca, provvede a nominare, con proprio provvedimento, i membri della Commissione giudicatrice, composta da tre professori di ruolo, afferenti ai settori scientifico-disciplinari oggetto della procedura di valutazione comparativa o settori affini, nominando altresì il Presidente.

Art. 5 - Valutazione titoli e colloquio

La procedura di valutazione comparativa avviene mediante valutazione dei titoli eventualmente integrata da colloquio e da una prova di contenuto teorico-pratico.

La procedura consisterà in una valutazione comparativa tra i candidati. Alla prima riunione i Commissari prendono visione dell'elenco dei partecipanti, dichiarando di non trovarsi in una delle situazioni d'incompatibilità previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, e in particolare il rapporto di parentela e affinità fino al quarto grado incluso tra loro, o con i candidati, nominando successivamente nel proprio seno il segretario.

La Commissione stabilisce quindi i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, da formalizzare nei relativi verbali.

Nel valutare il curriculum complessivo del candidato, la Commissione dovrà tener conto dell'arco temporale in cui si è sviluppato. Tra i titoli accademici e professionali posseduti, costituiscono titolo preferenziale, da valutare specificatamente, il Dottorato di Ricerca o il Diploma di Specializzazione o l'espletamento di un insegnamento universitario mediante contratto stipulato ai sensi delle disposizioni vigenti o significativi ruoli di coordinamento di gruppi di ricerca opportunamente attestati.

Nel valutare la produzione scientifica del candidato, la Commissione dovrà tener conto dei seguenti criteri:



- originalità e innovatività della produzione scientifica, e sua congruenza con il settore scientifico-disciplinare di riferimento oltre che con il programma di ricerca oggetto della procedura di valutazione comparativa;
- apporto individuale del candidato.

Al termine della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera prescelta, la procedura di valutazione comparativa prevede, qualora la Commissione ne rilevi l'esigenza, un colloquio che avrà come oggetto la discussione dei titoli presentati ed eventualmente una prova di contenuto teorico-pratico

Art. 6- Accertamento regolarità atti

Al termine dei lavori la Commissione, sulla base delle valutazioni dei titoli e dell'eventuale colloquio e della prova di contenuto teorico-pratico, redige una motivata relazione riassuntiva sui singoli candidati in base ai quali essa, previa deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, redige apposita graduatoria.

La regolarità formale degli atti è accertata con Decreto Rettorale, di cui viene data comunicazione al vincitore e all'Ufficio preposto per la prosecuzione dell'iter procedurale di stipula del contratto.

Art. 7 - Stipula del contratto

Entro 30 giorni dalla data di approvazione degli atti da parte del Rettore, il candidato risultato vincitore della procedura di valutazione comparativa è invitato a presentarsi presso i competenti uffici per stipulare il contratto.

- Il vincitore della procedura di valutazione comparativa, per l'assunzione di un ricercatore con contratto a tempo determinato, instaura un rapporto di lavoro subordinato, mediante la stipula di un contratto di diritto privato a tempo determinato, previa accettazione dei principi esposti nella "Carta delle finalità e criteri deontologici" dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.
- Il candidato risultato vincitore della presente valutazione sarà invitato, a mezzo telegramma o lettera raccomandata A.R., a presentarsi presso i competenti Uffici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, per stipulare un contratto che regoli la sua attività.
- L'Amministrazione universitaria si riserva di accertare il possesso, da parte del vincitore, dei requisiti prescritti: in caso di mancanza di tali requisiti il contratto sarà considerato nullo.
- Al fine dell'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, il candidato dichiarato vincitore della procedura di valutazione comparativa di cui al presente bando, sarà sottoposto preventivamente a visita medica da parte del Medico competente dell'Ateneo, a seguito della quale sarà rilasciato relativo certificato da cui risulti tale idoneità. Ai soggetti in situazione di handicap, ai sensi della legge 104/92, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.
- Entro trenta giorni dalla stipula del contratto, il vincitore dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione universitaria, in base alla normativa vigente in materia.



- Il vincitore della procedura di valutazione comparativa che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione del contratto entro il termine stabilito e non inizi contestualmente la propria attività di collaborazione come in esso stabilita, decade dal diritto di stipula del contratto medesimo. Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.
- Il titolare del contratto di ricercatore a tempo determinato è soggetto ad un periodo di prova quantificata in misura percentuale alla durata del contratto e comunque non superiore al 10% della durata complessiva del rapporto di lavoro, durante il quale ciascuna delle parti potrà recedere in qualsiasi momento dal rapporto senza obbligo di preavviso, con effetto immediato dalla comunicazione alla controparte.
- In caso di recesso dal contratto, successivamente al periodo di prova, il titolare del contratto di ricercatore a tempo determinato è tenuto a dare un preavviso di sessanta giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione universitaria ha il diritto di trattenere al dipendente un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
- Costituisce altresì causa di risoluzione del rapporto di lavoro la valutazione negativa espressa dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia di concerto con la Giunta della Ricerca in relazione all'attività svolta.
- Il contratto di ricercatore a tempo determinato deve avere termine e durata certi in relazione all'attuazione del programma di ricerca. Il contratto individuale potrà essere risolto per sopravvenuta impossibilità della prestazione oggetto dell'incarico.
- Il titolare del contratto di ricercatore a tempo determinato è tenuto a prestare la sua attività sotto la direzione del responsabile dell'unità organizzativa di assegnazione.
- Per tutta la durata del contratto di ricercatore a tempo determinato la retribuzione annua lorda, comprensiva della 13^a mensilità, è fissata in €. 22.561,24.
- Il titolare del contratto di ricercatore a tempo determinato è tenuto ad articolare la propria prestazione lavorativa sulla base di un orario di lavoro pari a 38 ore settimanali da concordare con il responsabile dell'unità organizzativa di assegnazione in relazione agli aspetti organizzativi di attuazione del programma di ricerca oggetto della procedura di valutazione comparativa.
- Il trattamento previdenziale è assicurato mediante iscrizione presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S).
- Alla copertura assicurativa dei rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività svolta dal ricercatore a tempo determinato, provvede l'Università con oneri a proprio carico
- La titolarità di tali contratti non preconstituisce diritti per l'accesso ai ruoli dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Art. 8 - Incompatibilità

Fermo restando quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il contratto di ricercatore a tempo determinato, non può essere cumulato con analoghi contratti anche se a tempo determinato in altre sedi universitarie, né con gli assegni di ricerca di cui all'art.51 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti, né con lo svolgimento del dottorato di ricerca, né con assegni o borse



di ricerca post-lauream, ed è altresì incompatibile con altri rapporti di lavoro dipendente pubblico o privato.

Art. 9 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art.13 - comma 1 - del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano.

Art. 10 - Restituzione della documentazione

I candidati possono richiedere, entro tre mesi dal termine di espletamento della procedura di valutazione comparativa, la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata a questa Università.

Trascorso tale termine questo Ateneo non è più responsabile della conservazione e restituzione della predetta documentazione.

La restituzione sarà effettuata allo scadere dei termini per eventuali ricorsi e salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 11 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, semprechè applicabili, le disposizioni generali in materia di concorsi e, per quanto compatibili, si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile e delle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.

Art. 12 - Pubblicazione del bando

Il presente bando verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Roma, 18 dicembre 2008

F.to
Prof. Vincenzo Lorenzelli